

{ Barletta } Due serate organizzate in stretta collaborazione tra le associazioni Liberincipit ed Eclettica_Cultura dell'Arte

www.ecostampa.it

Protagonista l'artista barese Francesco Schiavulli

Due serate organizzate in stretta collaborazione tra le associazioni Liberincipit ed Eclettica_Cultura dell'Arte di Barletta avranno come protagonista l'artista barese Francesco Schiavulli, considerato tra i più interessanti artisti italiani degli ultimi anni. Come cornice prestigiosa il Palazzo della Marra - Pinacoteca Giuseppe De Nittis di Barletta e sullo sfondo la mostra di Jan Fabre "Art is a medusa", in corso nell'ambito del progetto europeo intramoenia extra art/watershed. Il tema dell'acqua, fil rouge del progetto europeo, è anche il fulcro del cortometraggio di Schiavulli, "La Passerella" - prodotto dalla Associazione Eclettica_Cultura dell'Arte e

sostenuto dall'Apulia Film Commission in quanto "idea originale, fra realtà e surrealtà" - in programma per sabato 19 gennaio alle ore 18.00. Ad ispirare l'artista "l'utopia di creare una lunga passerella nell'acqua, di fronte al lungomare di Bari e lì adagiarsi, per guardare in una prospettiva diversa il paesaggio urbano e meditare". Alla proiezione, presentata da Giusy Caroppo, art director di Eclettica, Ester Alfarano, responsabile dei Presidi del Libro per Barletta e Francesco Asselta, consigliere d'amministrazione di Apulia Film Commission, farà seguito la lettura magistralis del pro-rettore e professore associato di

Urbanistica del Politecnico di Bari, Nicola Martinelli. Domenica 20 gennaio sarà poi la volta del docufilm "Thanks - Il viaggio dell'angelo Jan Fabre" che Schiavulli ha realizzato, dedicandolo al poliedrico artista, partner del progetto WATER-SHED, per evocare il percorso tra opere e performances eseguite negli ultimi anni dal maestro belga fra Monte Sant'Angelo, Anversa, Venezia, Parigi, Napoli. Il corto, presentato in anteprima in "Super - Sentieri neobarocchi tra arte e design" a Lecce, nell'ambito di Puglia Circuito del Contemporaneo, scruta il mondo visionario di Fabre, espresso sin dagli anni Settanta con i mezzi più disparati (installazioni, pittura, video, teatro-danza). Mondo

che si incrocia perfettamente con le esperienze dell'artista-performer barese, emerso negli anni Duemila con una serie di opere e operazioni di impianto teatrale dedicate allo studio e al coinvolgimento del corpo e che ha incontrato Fabre proprio nel corso di alcune edizioni del progetto Intramoenia Extra Art, cui ambedue hanno partecipato. Alla proiezione, introdotta da Giusy Caroppo, art director di Eclettica e curatore generale di "Art is a medusa", farà seguito una conversazione sulla poetica di Jan Fabre tra due visitatori d'eccezione: Luigi Pannarale, avvocato, professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari e il giovane filosofo Giacomo Pisani, redattore della rivista Alfabetà2.

